



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

Prot.n. 1649/2013

San Marino, 16 settembre 2013/1713 d.F.R

Ill.mi Consiglieri
Gloria Arcangeloni
Roberto Ciavatta
Elena Tonnini
Gian Matteo Zeppa
Franco Santi
Luca Santolini
Andrea Zafferani
Mimma Zavoli

e p.c. Preg.ma
Segreteria Istituzionale

LORO SEDI

In risposta all'Interpellanza con risposta orale presentata dai Consiglieri Gloria Arcangeloni, Roberto Ciavatta, Elena Tonnini e Gian Matteo Zeppa, e con risposta scritta dai Consiglieri Franco Santi, Luca Santolini, Andrea Zafferani e Mimma Zavoli, nr. ID 48265 del 05/08/2013, in merito alla recente apertura di un negozio adibito a compra-vendita di oro, si precisa quanto segue:

1 - Da chi sono stati fatti i controlli in merito alle persone titolari delle licenze passate e in essere

I controlli sugli Amministratori e i Soci di società di diritto sammarinese vengono effettuati, in base alla Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e successive modifiche, dall'Avvocato e Notaio che redige l'atto costitutivo della società e i controlli sono riferiti ai requisiti che per legge devono essere in capo ai soggetti di cui sopra. I certificati attestanti i requisiti richiesti sono poi soggetti al controllo formale da parte dei Cancellieri della Cancelleria Commerciale del Tribunale Unico prima che gli stessi procedano all'iscrizione nel Registro dell'amministratore o del socio.

Per le licenze individuali ossia intestate a persone fisiche, i controlli di sussistenza dei requisiti per l'intestazione della licenza vengono effettuate dall'Ufficio Industria, Artigianato e Commercio e ciò può avvenire da parte di qualsiasi dipendente dell'Ufficio che riceva la pratica.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
segreteria.industria@gov.sm - www.industria.sm

T +378 (0549) 882 924
F +378 (0549) 882529

1



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

In passato i controlli relativi agli amministratori e ai soci erano esclusivamente a carico della Cancelleria Commerciale del Tribunale Unico mentre per le licenze intestate a persone fisiche i controlli erano sempre in capo all'Ufficio Industria.

2 - Se il rilascio della licenza seguendo ciò che ha detto il Segretario Arzilli, sia avvenuto tramite Tribunale. Chi e quali sono le persone, gli uffici competenti coinvolti in questi specifici casi, e se solitamente avvenga un confronto con gli organi di vigilanza di Banca Centrale.

Il rilascio della licenza alla Titan Gold Trade srl è stato effettuato dall'Ufficio Industria, Artigiano e Commercio in quanto tutte le licenze sono rilasciate dal suddetto Ufficio. La licenza è stata rilasciata a seguito della costituzione in Tribunale della società Titan Gold Trade srl che non ha necessitato di alcuna osta alla costituzione in quanto l'oggetto sociale della medesima prevede un'attività di servizio non ricompresa tra le attività riservate come si può evincere dal Decreto Delegato 13 dicembre 2007 n. 116 e successive modifiche, né l'attività è soggetta all'autorizzazione di Banca Centrale salvo non lavori o commercializzi oro puro, cosa che non si verifica nel caso di specie leggendo l'oggetto di licenza. Al momento quindi i soggetti che operano in questo settore per l'avvio dell'attività possono interfacciarsi solo con il Tribunale e l'Ufficio Industria mentre poi sono soggetti ai controlli comuni a tutti gli operatori economici e, nel caso di specie, anche a quelli dell'Agenzia di Informazione Finanziaria.

In merito al settore c.d. "Compro Oro", si evidenzia infatti che ai fini antiriciclaggio i soggetti che esercitano tale attività sono genericamente ricompresi nella definizione di cui all'articolo 19, comma 1, lettera "l" della Legge 17 giugno 2008 n. 92, ovvero sia il "commercio di pietre o metalli preziosi", essi pertanto devono intendersi appartenenti alla categoria dei "soggetti designati non finanziari". Tali soggetti quindi sono tenuti all'assolvimento degli obblighi antiriciclaggio, tra i quali, anzitutto, gli obblighi di adeguata verifica della clientela, di registrazione (dei dati acquisiti e delle operazioni eseguite) e di segnalazione di operazioni sospette all'AIF. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera e), della L. n. 92/2008 e successive modifiche, l'AIF ha peraltro la funzione di vigilare sul rispetto degli obblighi di legge e delle relative istruzioni emanate dall'AIF stessa, seguendo un approccio in funzione del rischio. A tal fine, l'Agenzia esegue accessi ispettivi on-site (generali, settoriali e specifici) - inclusi pertanto i soggetti "non finanziari" - al fine di verificare il corretto adempimento degli obblighi antiriciclaggio.

L'Interpol infine non può invece richiedere informazioni ufficiali se non quando sia avviata un'indagine penale quindi in una fase di avvio dell'attività è di difficile coinvolgimento. Resta comunque il fatto che in base all'attuale normativa, il Congresso di Stato e le autorità di controllo non sanno dell'esistenza di questo tipo di attività sino al rilascio della licenza e quindi non è possibile effettuare confronti a monte.

3 - Se nel negozio in questione ubicato in via III Settembre 302, esista il dispositivo denominato BANCOROMAT.

Nel sopralluogo effettuato presso la sede di Via III Settembre da parte della Polizia Civile, non è stata riscontrata la presenza del BANCOROMAT.

4- Quale siano i massimali dei contanti che la società può elargire a clienti qualora la compravendita abbia avuto esito positivo.

2

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
segreteria.industria@gov.sm - www.industria.sm

T +378 (0549) 882 924
F +378 (0549) 882529



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

L'importo massimo, anche frazionato, è di 15.000; al di sopra di tale importo occorre effettuare assegni o bonifici.

5 - Se vengono richiesti documenti a coloro che si recano presso l'attività e che accettano la transazione ORO PER MONETA.

L'Ufficio Tributario, in passato, ha già rilasciato una serie di Istruzioni operative, quali quella di tenere un apposito registro di carico e scarico oro da vidimare preventivamente e dove riportare, in ordine cronologico, le varie transazioni e indicando per ciascuna, il numero e la data, i dati identificativi del fornitore di oro vecchio distinti fra soggetti privati residenti e non residenti, operatori economici residenti e non residenti, eventuali estremi del documento di acquisto, quantità acquistate e prezzo di acquisto, dati identificativi del cliente destinatario dell'oro vecchio, estremi del documento di vendita. Inoltre è stato sempre richiesto che i fornitori privati fossero identificati a prescindere dalla quantità dell'oro ritirato.

Inoltre, ai sensi dell'Istruzione AIF n. 2009-09 del 5 agosto 2009, in vigore dal 1° settembre 2009, per le operazioni che superano la soglia dei 15.000 € i soggetti designati – tra cui anche i "Compro oro" – sono tenuti a:

1. identificare il cliente persona fisica sulla base di un documento di identificazione non scaduto; identificare il cliente persona giuridica attraverso documentazione ufficiale (es. certificato di vigenza con poteri di firma); entrambi i citati documenti vanno trattenuti in copia;
2. assumere una dichiarazione scritta dal cliente su scopo e natura dell'operazione e se egli opera per conto proprio o per conto terzi (nel qual caso, il soggetto designato deve identificare il "Titolare effettivo dell'operazione");
3. fare dichiarare al cliente la professione svolta nonché l'eventuale appartenenza alla categoria delle Persone Esposte Politicamente (PEP).

A seguito dell'assunzione di tali documenti e informazioni, il soggetto designato è tenuto a redigere il profilo di rischio del cliente, allo scopo di verificare – sulla base delle informazioni in suo possesso – se sussistano elementi di dubbio o sospetto circa le dichiarazioni rese e la documentazione consegnata. Qualora il cliente si mostri reticente nel fornire le informazioni richieste, le fornisca incongruenti oppure si sospetti la provenienza illecita dei valori in cessione, il soggetto designato è tenuto ad astenersi dall'eseguire l'operazione ai sensi dell'articolo 24 della Legge n. 92/2008, e a valutare una segnalazione di operazione sospetta all'AIF, ai sensi dell'art. 36 della L. n. 92/2008 e sulla scorta degli indicatori di anomalia e prescrizioni di cui all'Istruzione AIF n. 2009-07.

6 - Se venga rilasciata ricevuta a transazione effettuata.

Oltre a quanto riportato nel punto 5 si precisa quanto segue. A livello fiscale, nel caso di acquisti effettuati da privati residenti o non, anche ai fini della documentazione del costo, è necessaria l'emissione di documenti fiscali da parte della società sammarinese (es. autofattura, ricevuta, ecc.) oltre all'obbligo di registrazione della transazione nei libri contabili; nel caso in cui l'acquisto sia effettuato da un soggetto privato non residente l'ingresso del bene in territorio è presupposto per l'applicazione dell'imposta sulle importazioni nella misura del 50%

3

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
segreteria.industria@gov.sm - www.industria.sm

T +378 (0549) 882 924
F +378 (0549) 882529





**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

della base imponibile (trattandosi di beni usati) pertanto la società sammarinese dovrà autofatturarsi e presentare all'Ufficio Tributario l'autofattura per la liquidazione e l'assolvimento dell'imposta; nel caso di acquisto da operatore economico residente o non residente invece, il documento fiscale dovrebbe essere emesso dal venditore nei confronti dell'acquirente; inoltre se chi vende è un operatore non residente, quest'ultimo dovrà emettere fattura senza IVA e la stessa fattura dovrà essere presentata all'Ufficio Tributario per la liquidazione e l'assolvimento dell'imposta sulle importazioni nella misura del 50% della base imponibile.

7 - Se i nominativi dei clienti che accettano la transazione vengano messi a disposizione agli organismi di controllo e quali siano questi organi.

I registri e quindi i nominativi sono a disposizione dell'AIF, dell'Autorità Giudiziaria e delle forze di polizia da essa delegati e dell'Ufficio Tributario

8 - Se risulti vero che ad oggi questi tipi di negozi abbiamo quale unica tutela esistente l'applicazione della normativa antiriciclaggio, laddove invece manchi completamente una normativa riguardante la gestione del contante. Domandiamo come sia compatibile l'affermazione del Segretario Arzilli riguardante la mancanza di regolamentazione del settore ed il rilascio di tali tipologie di licenze.

Oltre ai controlli dell'AIF, questa tipologia di negozi è sottoposta come tutti gli altri operatori economici ai controlli dell'Ufficio Industria, dell'Ufficio di Controllo e Vigilanza sulle Attività Economiche, dell'Ufficio Tributario e del Nucleo Antifrode, della Polizia Amministrativa, per cui non è affatto assente una certa tipologia anche di attività proattiva.

Purtroppo la mancanza di normativa non è limitata a questo settore infatti nella precedente legislatura come in quella attuale sono allo studio numerose normative per coprire settori nevralgici da sempre lasciati scoperti ma colmare lacune lasciate tali per decenni richiederà diversi anni. Per fare alcuni esempi: non esistono normative sulla produzione della maggior parte dei beni prodotti a San Marino, infatti molte delle nostre imprese devono avvalersi di enti certificatori esteri; non abbiamo una normativa sulla conservazione, tracciabilità, produzione di farmaci e per questo si è chiesto all'Authority Sanitaria di intervenire; non abbiamo una normativa sugli orefici che svolgono tutti anche l'attività di "compro oro". Il fatto di non avere normative non può essere di impedimento, prevedendo i dovuti e specifici controlli, all'avvio delle attività, perché purtroppo dobbiamo recuperare anni di mancata produzione legislativa senza ostacolare lo sviluppo dell'economia.

Solo per fare alcuni esempi di normative che hanno previsto controlli e regolamentato attività economiche dal 2009 ad oggi a seguito di progetti presentati dalla Segreteria Industria si ricorda: "Disciplina delle attività di vigilanza e di investigazione private" (D.L. n. 148/2009); revisione della normativa in materia di licenze al fine di evitare che episodi come quelli evidenziati nell'inchiesta giudiziaria "licenzopoli" si verificassero nuovamente (L. n. 129/2010) e istituzione del Nucleo Antifrode; "Disciplina del commercio e norme di sviluppo della rete distributiva commerciale della Repubblica di San Marino" (L. 26 luglio 2010 n. 130); "Norme per la prevenzione dell'evasione fiscale con uso di documenti falsi e previsione dell'aggravante di "associazione a delinquere di stampo malavitoso" (L. n. 99/2010); "Disposizioni per la

4

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
segreteria.industria@gov.sm - www.industria.sm

T +378 (0549) 882 924
F +378 (0549) 882529



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

conoscibilità degli assetti proprietari effettivi delle società di diritto sammarinese (L. n.98/2010); "Norme sugli autotrasportatori" (L. n. 100/2010); "Testo unico in materia di origine delle merci e visti su documenti" (DD n. 189/2010); "Disposizioni sul noleggio di veicoli" (DD n.94/2011); "Testo unico in materia di armi ed esplosivi" (L. n. 122/2012).

Inoltre già il 25 ottobre 2011 il Segretario Arzilli, come risulta dalla corrispondenza tra la Segreteria di Stato per l'Industria e la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, aveva sottoposto allo studio di Banca Centrale un primo documento di analisi della complessa materia da normare riguardante "oro, credito su pegno e preziosi". Il 25 ottobre 2011 Banca Centrale inviava una nota sull'ipotesi di normativa proposta dalla Segreteria di Stato. Il progetto di legge ovviamente ricomprendeva aspetti particolarmente complessi e delicati per cui ha richiesto mesi di approfondimenti da parte della Segreteria stessa. Si è giunti così a un'ulteriore incontro a metà marzo 2012 sempre con Banca Centrale, ma poi la crisi di governo palesatasi a luglio ma iniziata ben prima, non ha permesso di sciogliere nodi politici importanti relativi alla materia e quindi di effettuare poi la presentazione del progetto di legge.

9 - Se non si ritenga che il rilascio di queste licenze in settori che non hanno una regolamentazione normativa, possa dare adito a fenomeni di riciclaggio di denaro. Qualora questo rischio dovesse rivelarsi, chi si intenda ritenere responsabile e se si intenda procedere con sanzioni ed indagini

Purtroppo i tristi eventi giudiziari degli ultimi 4 anni hanno dimostrato che non è solo grazie ad una precisa normativa che si possono evitare fenomeni di riciclaggio ma attraverso dei costanti e organici controlli, per cui se è necessaria e importante una regolamentazione specifica non è quella di per sé che evita fenomeni di riciclaggio.

In queste situazioni è quindi fondamentale l'attività dell'AIF e degli altri organi di controllo che devono effettuare le opportune indagini nel caso ne ravvisino gli stremi e procedere all'applicazione delle relative sanzioni.

10 - Quante licenze così definite "Compro Oro" sono state rilasciate a San Marino e quante di queste sono attive alla data odierna.

Le licenze rilasciate sono complessivamente 4 di cui 3 operative e 1 sospesa.

11 - quanti dipendenti sono impiegati nel settore delle attività del "Compro oro" che sono attive in Repubblica?

I dipendenti sono 8

12 - Se per quanto di conoscenza del Governo, possa accadere che l'oro acquistato non venga fotografato in ingresso con le possibili conseguenze di perderne traccia ed alimentare eventuali violazioni di legge.

La normativa sammarinese non prevede alcun obbligo di fotografare la merce.





**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

13 - Come si configurerebbe l'attività su 24 ore, che è annunciata nell'attività di "Compro Oro" situato al confine di Stato e se le forme di tale attività siano compatibili con le necessità di adeguata verifica della clientela che derivano dall'essere, i "Compro oro", soggetti designati a norma della legge antiriciclaggio

L'attività del "Compro Oro" è un'attività di servizio che può svolgersi con personale che effettua regolari turni lavorativi e non è incompatibile con l'effettuazione dell'adeguata verifica che prevede la presenza fisica dell'operatore o dei suoi dipendenti e la conoscenza della relativa attività da effettuarsi come descritta al precedente punto 5).

14 - Se sia intenzione del Governo sospendere o ritirare la licenza alla "Titan Gold s.p.a." fino alla produzione normativa

Sarebbe un grave atto del Governo procedere alla sospensione o revoca di una licenza ad un operatore, per il solo fatto che il settore in cui svolge la sua attività non è regolamentato, quando tra l'altro è lo Stato stesso che gli ha dato, con il rilascio regolare di una licenza, la possibilità di operare.

15 - Ci sono altre tipologie di licenze che permettono tutta o parte dell'attività del "Compro Oro"? Le gioiellerie possono svolgere quel tipo di attività o parte della stessa? e sì, che parte dell'attività?

L'altra tipologia di licenza che permette di svolgere l'attività del "Compro Oro" è quella che identifica l'attività delle gioiellerie e quella del Compro Oro potrebbe essere anche l'attività prevalente delle stesse.

16 - Se a San Marino esistano altre società direttamente amministrate e/o comunque riconducibile alla famiglia Logiurato.

L'Unica altra attività riconducibile alla famiglia Logiurato in base al Registro delle società l'International Enterprise Spa N. iscrizione 1721, di cui Logiurato Valentina è Amministratore Unico.

17 - Se corrisponde al vero che il Segretario Arzilli abbia avuto un colloquio con la Titan Gold Spa così come si evince dal comunicato stampa della Titan Gold sul quotidiano Tribuna del 2 agosto 2013. In caso affermativo, di quale natura sia stato il colloquio e con quali mansioni.

In data 21 settembre 2011, il Sig. Michele Logiurato, accompagnato dal Dott. Franco Botteghi da cui era stato richiesto l'appuntamento al Segretario Arzilli, si è presentato quale inventore del BANCOROMAT. Il sig. Logiurato ha illustrato al Segretario di Stato Arzilli il suo progetto di avviare a San Marino la produzione del BANCOROMAT, già in fase di brevettazione e si era reso disponibile a dare indicazioni tecniche per una normativa stringente e severa relativa ai Compro Oro. Il brevetto per una macchina automatica per il cambio di oggetti in oro con denaro è stato depositato presso il nostro Ufficio di Stato Brevetti e Marchi il 16 aprile 2012 dalla società Massima Quotazione S.p.a. di Pesaro indicando come inventore della macchina il sig. Michele Logiurato.

Il Segretario di Stato Arzilli ha ricevuto il sig. Logiurato, così come tanti altri imprenditori, che vogliono esporre alle istituzioni i loro progetti imprenditoriali.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
segreteria.industria@gov.sm - www.industria.sm

T +378 (0549) 882 924
F +378 (0549) 882529



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

18 - Se corrisponde al vero che la Titan Gold abbia presentato dei progetti alla Segreteria Industria. Se, sì, si prega di allegarli alla risposta alla presente interpellanza.

Il Signor Logiurato ha illustrato verbalmente il progetto di cui al precedente punto. Non rammento alcuna consegna da parte del Sig. Logiurato di un documento esplicativo di tale progetto e difatti nessun documento in merito è stato protocollato in Segreteria di Stato.

19 - Se corrisponde al vero che la Titan Gol Spa abbia assunto n. 7 sammarinesi dalle liste di mobilità e collocamento. Se sì, quando e con quali mansioni

La Titan Gold ha assunto 7 lavoratori sammarinesi/residenti:

- n. 2 iscritti alle Liste dei lavoratori in mobilità che percepiscono l'indennità economica speciale di mobilità e per la loro assunzione l'azienda beneficia degli sgravi contributivi del 50% previsti all'art. 20 del D.L. n. 156/2011;
- n. 1, iscritto nella graduatoria dei lavoratori invalidi e per la sua assunzione l'azienda beneficia degli sgravi contributivi del 70% previsti all'art.11 della L. n. 71/1991;
- n. 1, iscritto nelle Liste dei disoccupati, percepisce l'indennità di disoccupazione e per la sua assunzione ha beneficiato dei due mesi di Addestramento/formazione nel quale il dipendente è rimasto a carico dell'I.S.S. e risulta oggi assunto con gli sgravi contributivi del 50% previsti all'art. 20 del D.L. n. 156/2011;
- n. 3 sono avviate mediante normale contratto di lavoro a tempo determinato.

Ha assunto n. 3 addetti di portineria a tempo pieno e n. 4 commessi part-time 6 ore giornaliere.

20 - Se corrisponde al vero che la Titan Gold Spa abbia usufruito di incentivi o defiscalizzazione per l'apertura dell'attività.

La Titan Gold Spa non ha usufruito né di defiscalizzazioni né di incentivi e non ha mai presentato domanda per ottenerli.

21 - Se gli organismi di controllo (AIF, Banca Centrale, UCVAE) siano stati, preventivamente al rilascio della licenza, contattati e informati in merito all'attività che le due società (Titan Gold Trade e Titan Gold Spa) avrebbero svolto a svolgere, e se siano stati rilasciati da parte di questa autorità dei pareri preventivi. qualora non vi sia stata questa preventiva informazione, si chiede di sapere perché.

Si veda risposta al punto 2)

22 - Chi siano i soci della Titan Gold SPA e Titan Gold Trade

Il detentore del 100% delle quote sociali di entrambe le società è la Fin Industria Finanza Impresa S.p.a.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
segreteria.industria@gov.sm - www.industria.sm

T +378 (0549) 882 924
F +378 (0549) 882529

7



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

Si precisa infine che le risposte sopra fornite sono state redatte in base ai riscontri pervenuti a seguito di specifiche richieste di controlli ai competenti organi di vigilanza e che a tutt'oggi sono in corso ulteriori verifiche che ineriscono anche aspetti non menzionati nei punti dell'interpellanza quali quelli relativi alle insegne pubblicitarie e alla presenza stabile di dipendenti della Titan Gold davanti alle porte di accesso della sede della società.

Si precisa relativamente a questo ultimo aspetto che nei confronti dei suddetti dipendenti della Titan Gold srl è stata elevata, da parte della Gendarmeria, una sanzione per avere esercitato l'attività di vigilanza senza essere a ciò autorizzati.

Inoltre è già ormai in fase finale la redazione del progetto di legge che disciplina il mercato dei metalli preziosi e dei preziosi in generale, progetto elaborato insieme a Banca Centrale e che prevede tra l'altro una forte restrizione nell'utilizzo del contante e l'impossibilità di detenere quote societarie tramite mandato fiduciario.

Si è consapevoli del pericolo che dietro questa tipologia di licenza di servizi possano nascondersi attività di riciclaggio e ricettazione ed è per questo che si sono già attivati numerosi controlli richiedendo l'intervento dei seguenti uffici: Banca Centrale di San Marino, Dipartimento di Polizia Civile, Ufficio Brevetti e Marchi, Ufficio Industria Artigianato e Commercio, Ufficio Tributario, Ufficio di Controllo e Vigilanza sulle Attività Economiche, Tribunale, Ufficio del Lavoro, AIF (agenzia di informazione finanziaria) e Ufficio Urbanistica.

Non è accettabile il disagio creato dal vedere un'attività collocata sul confine della Repubblica che promuove la propria immagine attraverso modalità eccessivamente impattanti all'ingresso di San Marino e attraverso promozioni mediatiche che sottolineano la possibilità di spostarsi rapidamente da uno Stato all'altro senza problematiche particolari e per questo proseguiremo nell'azione di vigilanza e nella predisposizione di apposita regolamentazione del settore.

Colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Il Segretario di Stato
Industria Artigianato e Commercio
Marco Arzilli

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
segreteria.industria@gov.sm - www.industria.sm

T +378 (0549) 882 924
F +378 (0549) 882529